



**Associazione Tecnica
Amatori Volpino Italiano**

VISIBILITA' ED ESPERIENZA

Quando un allevatore cinotecnico aspira a diventare realmente degno di tal nome, inizia sempre ad esporre, con risultati anche lusinghieri, cani validi avuti da un altro Allevatore.

Ottenere (con cani altrui ma questo è fisiologico) risultati anche ottimi, produce visibilità con innegabile vantaggio di immagine che però il neòfita rischia di sciupare clamorosamente finendo con il danneggiare se stesso.

Soprattutto quando non possiede consapevolezza dei propri limiti.

Coloro i quali iniziano a muovere i primi passi incerti sulla strada dell'allevamento, non sempre capiscono che devono intraprendere un percorso difficilissimo e irto di ostacoli di ogni genere.

E, fatalmente, l'inesperienza si identifica con l'ignoranza (nel senso letterale di non conoscenza) di quei molteplici fattori che propizieranno quel successo che però non potrà arridere a tutti.

E' noto che in cinotecnica la selezione deve essere omnicomprensiva e sempre nell'ampio contesto di quella variabilità genetica che è alla base di un corretto iter selettivo.

E' quanto mai deleterio, oltreché assurdo, credere di poter allevare prescindendo dall'esperienza dei più esperti.

Questo perché, diversamente, si instaura uno scambio di idee tra principianti ultroneo a ogni attendibile confronto tecnico.

Nel contesto sociale odierno, qualsiasi tipo di comunicazione avviene in tempo reale e nella più totale globalità.

Con l'innegabile svantaggio di essere talvolta incontrollata e preda di facili entusiasmi. Oggi certuni si sono lasciati fagocitare dalla frenesia dei test genetici, taluni utilissimi, altri opinabili.

Questa ATAVI ribadisce quanto già precedentemente comunicato e cioè che qualsiasi test eseguito al di fuori di ogni Protocollo ufficiale non può essere preso in considerazione da nessuno.

Prima occorre imparare il mestiere, poi si potrà disquisire con cognizione di causa.

Non è nemmeno il caso di sottolineare che queste normali considerazioni sono espresse con spirito di immutata amicizia cinofila nei confronti di tutti i "volpinisti".

IL CONSIGLIO DIRETTIVO